

INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA  
SOCIALE

In persona del legale rappresentante pro tempore  
VIA CIRO IL GRANDE - 00144 ROMA

RACCOMANDATA AR

O PEC - [ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it](mailto:ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it)

**OGGETTO : richiesta di rivalutazione del trattamento pensionistico per gli anni 2019 - 2021 e relativi adeguamenti per gli anni successivi per manifesta incostituzionalità dell'articolo 1, co. 260 della legge 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021)**

Il sottoscritto

Nome..... Cognome.....

Categoria e numero pensione.....

Nato il ..... a.....

Residente in ..... Provincia di.....

Indirizzo.....

CAP.....

C.F.....

**PREMESSO CHE**

- l'articolo 1, co. 260 della legge 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) ha ulteriormente rivisto il meccanismo di perequazione nella seguente misura: per le pensioni di importo **fino a tre volte** il trattamento minimo l'adeguamento avviene in misura piena (100%); per le pensioni di importo superiore e sino a **quattro volte** il trattamento minimo viene riconosciuto il **97%** dell'adeguamento; per quelle di importo superiore e sino a **cinque volte** il minimo l'adeguamento è pari al **77%**; adeguamento che scende al **52%** per i trattamenti pensionistici tra **cinque e sei volte** il minimo; al **47%** per i trattamenti superiori a **6 volte** e sino ad **8 volte** il trattamento minimo inps; al **45%** per i trattamenti pensionistici tra le **8 e le 9 volte** il minimo e al **40%** per quelli di importo superiore a **9 volte il minimo** Inps.
- che la predetta norma ha quindi modificato il meccanismo di perequazione reintroducendo un "blocco perequativo" in evidente contrasto con i principi costituzionali;

- che la Corte Costituzionale con sentenza n. 316/2010 ha stigmatizzato la condotta del legislatore diretta alla reiterazione di meccanismi di sospensione di rivalutazione delle pensioni rilevando che: *“la sospensione a tempo indeterminato del meccanismo perequativo, ovvero la frequente reiterazione di misure intese a paralizzarlo, esporrebbero il sistema ad evidenti tensioni con gli invalicabili principi di ragionevolezza e proporzionalità”*;
- che la norma in questione di durata triennale comporta, unitamente ai precedenti interventi, uno strutturale sistema di lesione dei diritti dei pensionati, determinandone la riduzione del potere di acquisto da oltre dieci anni consecutivi;
- che è interesse dello scrivente richiedere ed ottenere l'intera rivalutazione del trattamento pensionistico, oltre interessi maturati e maturandi
- Tutto ciò premesso lo scrivente

### **INTIMA E DIFFIDA**

INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE IN PERSONA DEL LEGALE RAPP.TE P.T presso la sua sede Via Ciro Il Grande 00144 Roma al pagamento delle somme indebitamente trattenute e comunque non riconosciute con decorrenza gennaio 2019, per le causali di cui in premessa oltre interessi e rivalutazione entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente. Valga la presente ad ogni effetto di legge ivi incluso quello di costituzione in mora.

Data.....

**X** Firma .....